

OGGI DELLA RIFORMA COSTITUZIONALE SI DICE:

“la riforma Costituzionale è scritta male, da ragazzini impreparati e poco autorevoli”

Purtroppo le critiche di oggi arrivano proprio da chi ha fallito tutti i tentativi di riforma costituzionale o che ha fatto una legge elettorale che egli stesso ha definito “porcata” o da picconatori storici della costituzione che ora la citano strumentalmente e a sproposito. Ma già allora, per motivi ben più nobili, la Costituzione appena approvata fu sottoposta a critiche.

CRITICHE ESPRESSE ALLORA ALLA COSTITUZIONE DEL 1948

Critiche dure contro la Costituzione, non necessariamente condivisibili, furono espresse, da diverse personalità, tra cui anche molti di coloro che parteciparono alla stesura:

PIERO CALAMANDREI: “...manca di chiarezza”

BENEDETTO CROCE: “...manca di coerenza e di armonia”

ARRIGO CAJUMI: “...è prolissa, confusa, mal congegnata; è nata da una coalizione di interessi elettorali”

ANTONIO MESSINEO: “...non è un capolavoro di arte giuridica; manca la certezza del diritto, ci sono gravi imperfezioni”

VITTORIO EMANUELE ORLANDO: “...abbisogna di essere completata in parti essenziali”

ALFONSO TESAURO: “...è frutto del timore reciproco dei partiti”

LUIGI STURZO: “Solo da noi il Senato è un duplicato della Camera”

FRANCESCO SAVERIO NITTI: “Fu preparata da uomini che non avevano nessuna pratica di costituzioni, conoscevano assai poco gli argomenti che dovevano trattare, non erano quasi mai stati all'estero...”

ARTURO CARLO JEMOLO: “Non amo la Costituzione perché piena di espressioni che non hanno nulla di giuridico; apprezzo di più la secchezza oserei dire la serietà, dello Statuto Albertino”

GAETANO SALVEMINI: “Ho letto il progetto della nuova Costituzione. È una vera alluvione di scempiaggine. I soli articoli che meriterebbero di essere approvati sono quelli che rendono possibile emendare o prima o poi questo mostro di bestialità...”

LA NOSTRA COSTITUZIONE RESTA PER NOI LA PIÙ BELLA DEL MONDO
NEI PRIMI DODICI ARTICOLI QUELLI FONDANTI DEI DIRITTI E DELLE LIBERTÀ CHE QUALIFICANO LA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA

**Modificare la seconda parte della Costituzione, per far vivere la prima.
Come avviene in tutti i paesi democratici**

Per questo fu scritto l'art.138 che prevedeva procedure chiare per modificare quel testo, sempre salvaguardando i primi 12 articoli della Costituzione, che sono quelli fondanti dei diritti e delle libertà della nostra democrazia. Articoli che infatti la Riforma non tocca.

